

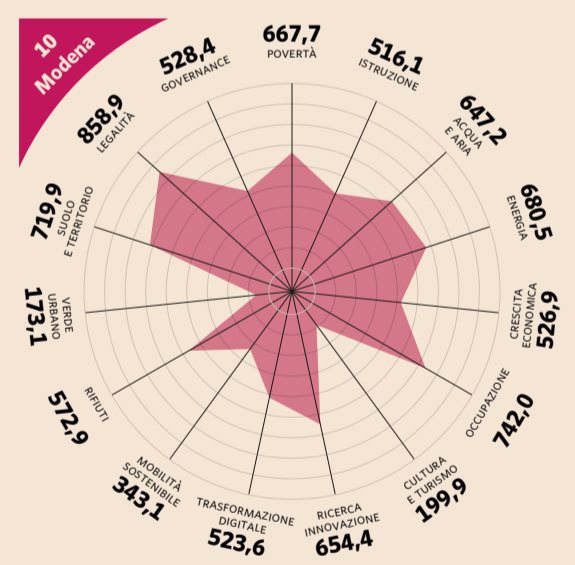
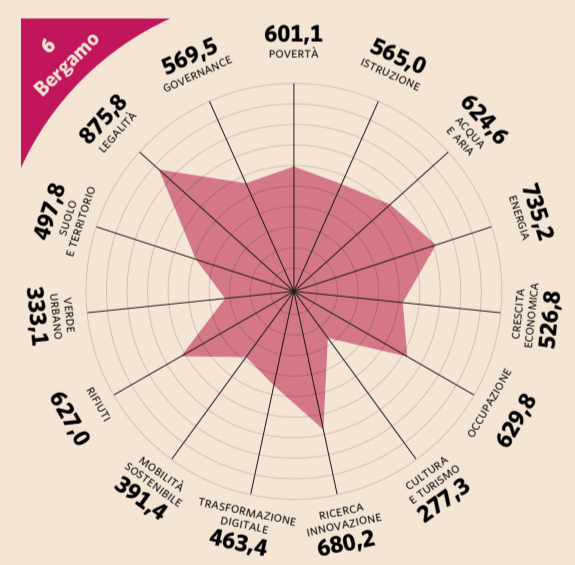
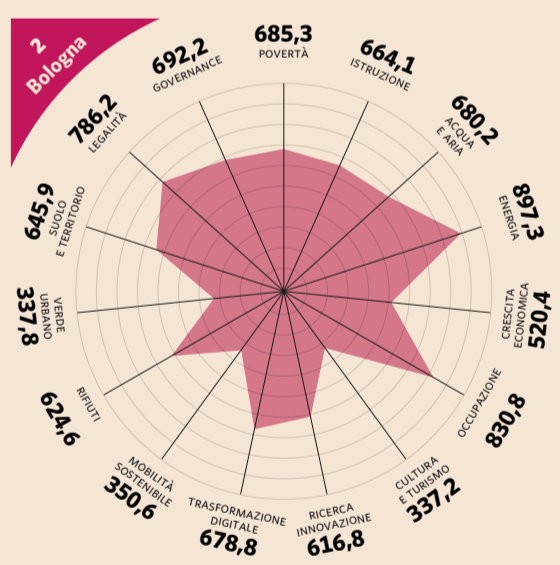
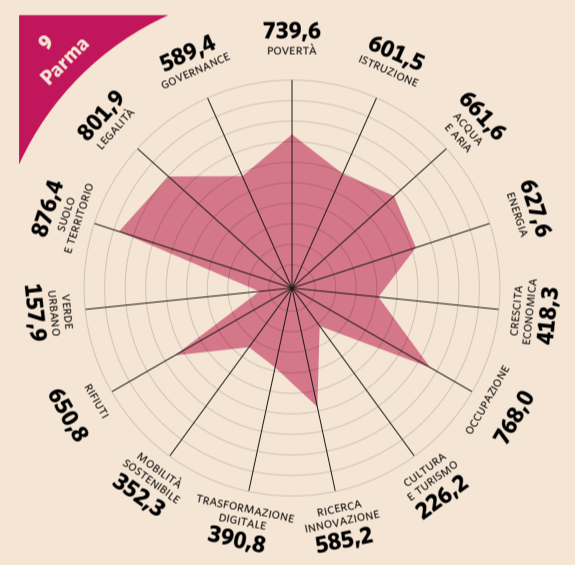
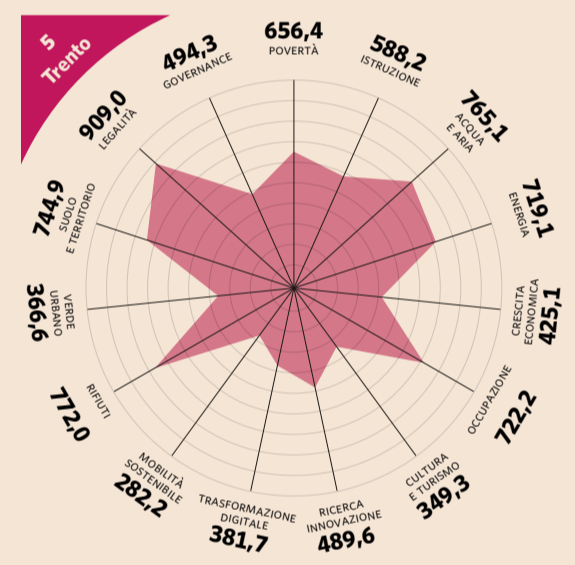
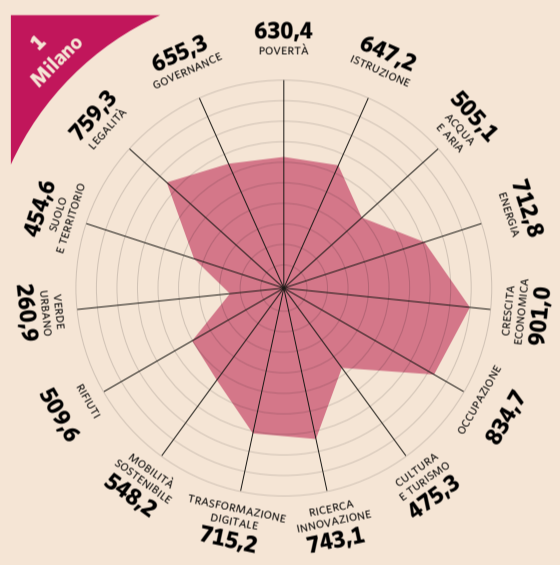
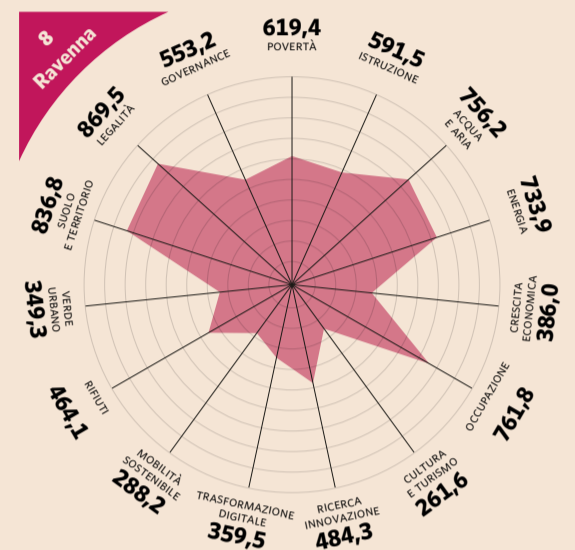
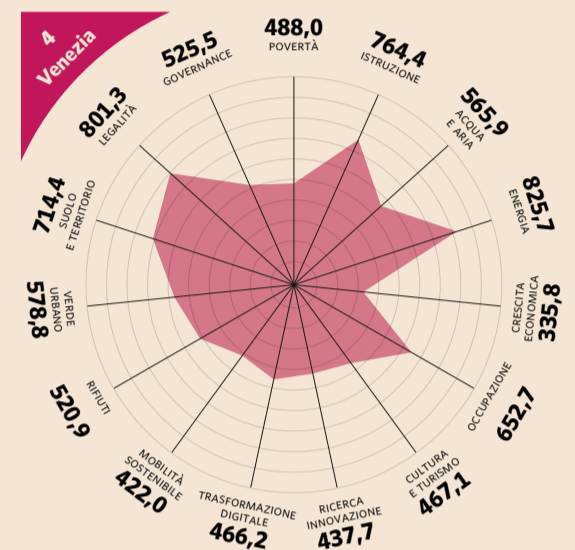
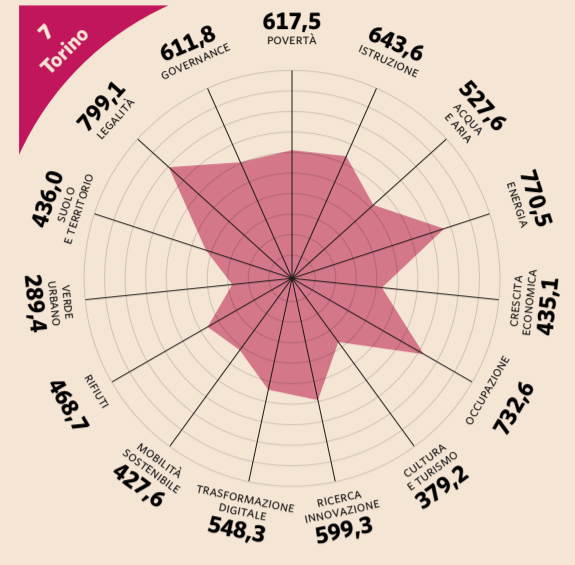
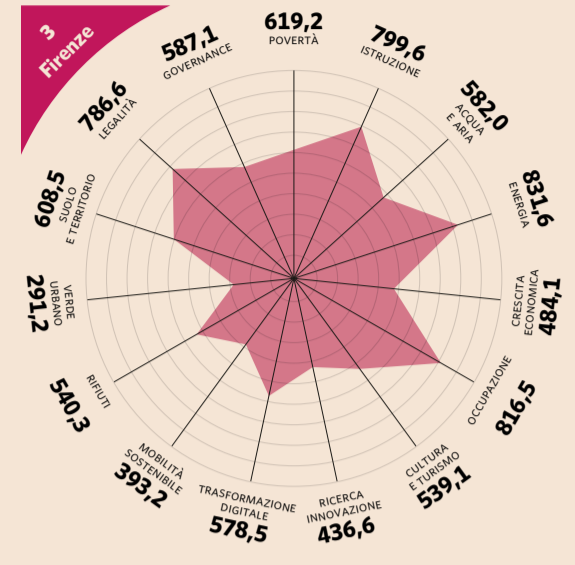


PIATTAFORME ABILITANTI IN ITALIA

La classifica iCity Rate 2017 di FPA ha allargato i suoi criteri per valutare la capacità delle città italiane di essere più vicine ai bisogni dei cittadini adeguandosi agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Onu

Fonte: iCity Rate 2017

I PODI	1°	2°	3°
Poverta	Parma	Bologna	Modena
Istruzione	Firenze	Venezia	Bologna
Acqua e aria	Trento	Ravenna	Bologna
Energia	Bologna	Firenze	Venezia
Crescita economica	Milano	Modena	Bergamo
Occupazione	Milano	Bologna	Firenze
Cultura e turismo	Firenze	Milano	Venezia
Ricerca innovazione	Milano	Bergamo	Modena
Trasformazione digitale	Milano	Bologna	Firenze
Mobilita sostenibile	Milano	Torino	Venezia
Rifiuti	Trento	Parma	Bergamo
Verde urbano	Venezia	Trento	Ravenna
Suolo e territorio	Parma	Ravenna	Trento
Legalita	Trento	Bergamo	Ravenna
Governance	Bologna	Milano	Torino



Strategie
Di quali germi dobbiamo avere più paura?
di Federico Mereta

MILANO Sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni, impiego corretto degli antibiotici, formazione, comunicazione e informazioni, ricerca e innovazione. Sono queste le sei pietre angolari del Pncar, Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza, per il periodo 2017-2020, voluta dal ministero della Salute e presentata in occasione della settimana mondiale della consapevolezza antibiotica

Al cinema
Il senso della bellezza per la scienza
di Leopoldo Benacchio

MILANO Il film-documentario crea un parallelo tra arte e scienza e mostra come scienziati del Cern da una parte e artisti contemporanei dall'altra ci guidino nella loro ricerca della verità, tutti in ascolto di un elusivo sesto o settimo senso... la bellezza; la pellicola sarà nei cinema il 21 e 22 novembre

Hashgraph
Un gossip alternativo alla blockchain
di Andrea Carobene

MILANO Una nuova tecnologia di "fibro mastro distribuito" si candida come alternativa più efficiente alla blockchain. L'hashgrap non richiede infatti la sincronizzazione di tutti i nodi ma la certificazione avviene sulla base di interrogazioni casuali di diversi utenti: uno scambio di dati garantito dal "gossip"

Imprenditoria al femminile
Batteri naturali per purificare l'aria
di M.Cristina Ceresa

MILANO Un sistema che cattura e digerisce, attraverso batteri naturali, qualsiasi tipo di inquinamento dell'aria, liberando ossigeno. È il sistema "ereditato" da Betta Maggia che ha dato vita a un progetto imprenditoriale al femminile. Premiato a Milano nell'ambito di GammaDonna

WEBREADER
Questa città è una camera a gas
di Pierangelo Soldavini

Dopo tre anni di stabilità, le emissioni riprenderanno a crescere quest'anno a livello globale: un aumento limitato al 2% ma che rappresenta un pessimo segnale lungo il percorso fissato dagli accordi di Parigi. Se no tutto il mondo potrebbe fare la fine di Delhi, soffocata dalle polveri

E Classifica | iCity | ForumPa

Bologna e Firenze tra le emergenti Rischia di crescere il gap Nord-Sud

Milano si conferma prima in Italia, ancora sola nei ranking internazionali

di **Guido Romeo**

Milano rincorre a livello globale, ma svetta in Italia. È quanto emerge dall'ultima edizione di iCity, la classifica annuale di Forum Pa sulla trasformazione dei centri italiani in città più intelligenti, inclusive e vivibili attraverso una griglia di indicatori mutuati dagli obiettivi globali di sostenibilità delle Nazioni Unite che non guarda solo a connettività e Pil ma anche ai fattori sociali e culturali. La buona notizia è che il capoluogo lombardo, da tempo in maglia rosa per crescita economica, occupazione (il doppio della media italiana) e consumo di suolo procapite, nell'ultimo anno ha visto accorciare le distanze da parte di Bologna e Firenze che addirittura

la superano sul fronte dell'istruzione, della qualità di aria e acqua e della gestione dei rifiuti. Il quadro nazionale non è però bello come già evidenziato dalla totale assenza di centri italiani, fatta eccezione per Milano, nelle classifiche internazionali. Di fatto le nostre città scontano un ritardo complessivo dei nostri sistemi urbani che rischiano di ridurre ancora l'attrattività e, soprattutto, un ampliamento del gap Nord-Sud difficilmente colmabile.

La stessa capitale non entra nemmeno nei radar dei ranking internazionali diversamente da Madrid, Londra, Parigi, Berlino, Stoccolma, Lisbona o Amsterdam. Va tuttavia registrato che quest'anno Roma ha fatto uno scatto in avanti di ben quattro posizioni (dal 21° al 17°) realizzato soprattutto grazie al suo programma di trasformazione digitale con la diffusione di banda larga ed ultra larga, open data, utilizzo dei social, servizi online, che la fanno salire a un inedito terzo posto, dietro a Milano e Bologna, delle classifiche del settore. Buone notizie arrivano anche dalla mappa dell'istruzione che stempera un poco la polarizzazione dello stivale. Nella

parte alta del rating le città venete in pole position ma anche Firenze, la città italiana con il più alto tasso di giovani laureati tra i 30 e 34 anni, e diversi altri comuni della toscana. Scendendo lungo la penisola buoni i punteggi anche per Viterbo, Perugia, Pescara e Roma. Maglia nera alle siciliane, ma sul lato basso del rating anche città del nord come Verbania, Imperia, Grosseto e Bolzano.

Il divario interno è invece nettissimo sul fronte della crescita economica che vede il Sud, compatto al di sotto della media nazionale (ultime nel 2017 Andria, Enna, Taranto e le due calabresi di Vibo Valentia e Reggio Calabria) mentre Milano doppia la media nazionale in quasi tutti gli indicatori economici, seguita da Modena, Bergamo, Bologna e Firenze. Una geografia che ricalca quella della ricerca e dell'innovazione dove il Nord produttivo ha costruito un modello di crescita molto dinamico guidato da Milano, Brescia e Bergamo seguite da Ferrara e Monza mentre Reggio Calabria e Isernia sono maglia nera. «L'Italia è ricchissima di opportunità di business ma sconta almeno tre problemi per chi vuole fare impresa - osser-

va Filippo Addarii, a 42 anni Ceo di PlusValue, la startup per la social innovation che ha lanciato alla fine del 2015 e oggi è in utile con un fatturato di oltre 500mila euro ed è attiva anche in Italia dove lavora con Lendlease per lo sviluppo della nuova area Expo a Milano - Il primo non è la difficoltà di aprire un'azienda (la normative startup ha semplificato e ci sono anche più incentivi che in Gran Bretagna), ma l'incertezza di medio periodo, per esempio su quanto possa costare risolvere un rapporto di lavoro e questo rallenta anche tutta la circolazione dei talenti. Il secondo punto critico è il sistema di tassazione, percepito come molto complesso e frammentato. Il terzo è l'accesso al capitale per le startup perché il taglio medio degli investimenti è ancora sui 200mila euro mentre all'estero si parte già da un milione al primo round». Tornare a crescere è dunque una battaglia persa, visto che questi sono dati sistemici del paese sui quali difficilmente un singolo centro urbano può incidere? «Niente affatto - sottolinea Addarii - io sono d'accordo con Benjamin Barber che i sindacati sono destinati a governare il mondo, ma vanno inventati gli spazi dove possano agire. Una strada potrebbe essere quella delle special economic zones basate sul business a grande impatto sociale, per esempio creando già a Milano quella che io chiamo una "Social Expo Economic Zone"».